Mer 17 Lug, 2024

I dati Movimprese II trimestre 2024

Il permanere delle crescenti incertezze dovute alle tensioni geopolitiche, rischia di indurre una nuova potenziale instabilità dei prezzi connessa alla crisi del Mar Rosso, atteso che la lenta normalizzazione delle politiche restrittive monetarie della BCE non ha ancora prodotto effetti significativi sul costo del credito per le famiglie e per le imprese.

Lo scenario economico nazionale è condizionato dalle dinamiche deboli dell’industria, su cui pesano anche le conseguenti difficoltà di

approvvigionamento connesse ai ridotti transiti nel canale di Suez, che sta determinando tempi più lunghi dei trasporti marittimi e crescenti pressioni sui costi dello shipping (dei noli), che negli ultimi mesi hanno raggiunto livelli record, con previsioni di ulteriori rialzi e con rischi di rinnovate spinte inflattive. D'altronde, pesa anche il rallentamento dell'economia tedesca e la lenta dinamica degli investimenti, in attesa degli incentivi del Piano Transizione 5.0; diversamente, i servizi mostrano performance migliori trainate dal turismo. Il parziale recupero del potere di acquisto delle famiglie ha determinato il ritorno ad una moderata crescita dei consumi, controbilanciata dalla maggiore propensione al risparmio.

L'algebra dei flussi riferita alla seconda porzione d'anno restituisce su scala nazionale oltre 29mila unità aggiuntive, in ripresa tendenziale (a fronte delle 28mila riferite al II trimestre 2023); la composizione del saldo è l'esito di una ulteriore ripresa delle iscrizioni (+3% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno), cui si associa il recupero più contenuto delle cessazioni.

Il Lazio si conferma ai vertici della graduatoria regionale, dietro alla sola Lombardia (+0,69% il tasso di crescita, a fronte del +0,50% nazionale), con un saldo che supera le 3 mila e 800 unità (+0,64% il tasso di crescita, in linea con il valore dell'analogo periodo dello scorso anno).

Il bilancio nei territori di Frosinone e Latina è positivo per 770 imprese e risulta in decisa crescita tendenziale (a fronte delle 562 aggiuntive del secondo trimestre dello scorso anno); a determinare tale differenziale è il maggiore avanzo trimestrale in entrambe le province, con la più vivace accentuazione in area pontina, prevalentemente per effetto della maggiore vitalità delle iscrizioni (rispettivamente +21% a Latina e +8% nel frusinate).

Tab. 1: Movimento Totale delle imprese presso il Registro Imprese camerale. Lazio e province

In termini settoriali, rispetto al secondo quarto dello scorso anno, si evidenzia il deciso rimbalzo dell’agricoltura condiviso su scala regionale e nelle province di Latina e Frosinone, dove, peraltro, le attività commerciali mostrano una più positiva accentuazione. Il segmento turistico ricettivo beneficia delle dinamiche espansive stagionali dei flussi turistici, sebbene non mostri a livello locale lo *sprint* più marcato che si registra su scala nazionale.

Tab. 2: I primi segmenti di attività in ordine decrescente del saldo dello stock – II Trim

Stampa in PDF

PDF

Ultima modifica

Mer 17 Lug, 2024

Condividi

Reti Sociali

Quanto ti è stata utile questa pagina?

Select rating
Average: 4 (1 vote)

Rate